

# Che cosa è la Critical Care Nephrology?

Critical Care Nephrology, ovvero la Nefrologia nel malato critico gravissimo, è un termine nato a Vicenza.

La Critical Care Nephrology è una branca della medicina che si occupa dei problemi renali nei pazienti ricoverati in terapia intensiva o rianimazione. Una corsa in macchina ed uno schianto, un intervento chirurgico complicato, una gravissima infezione ed altre situazioni possono portare un individuo in rianimazione. In queste condizioni spesso il paziente deve essere sottoposto a ventilazione meccanica, a controlli molto accurati e continui, ed in qualche caso ad altre forme di supporto vitale fra cui il rene artificiale. Naturalmente l'emodialisi per questi pazienti così delicati e appesi ad un fragile equilibrio deve essere diversa da quella che si fa comunemente per i pazienti ambulatoriali che eseguono sedute trisettimanali per lunghi periodi di anni. Ed è proprio questo particolare tipo di tecnica che l'equipe vicentina ha introdotto anni orsono nella pratica clinica ed oggi viene eseguita in tutto il mondo. In pratica in questi pazienti il rene artificiale viene applicato con filtri e macchine tali da simulare il più possibile il rene nativo. Grazie a queste tecniche e ad altre ancora più sofisticate vengono oggi trattati pazienti considerati disperati sino a pochi anni fa e la sopravvivenza in questi casi sta lentamente ma progressivamente aumentando, pur rimanendo la mortalità a livelli molto elevati.

Tutti i giorni, malati gravi ricoverati in rianimazione soffrono di alterazioni che comprendono i reni ma anche molti organi quali il polmone, il fegato, l'intestino ed il cuore. A Vicenza è stato messo a punto un modello cooperativo di diagnosi e cura che tende ad unire le competenze dei diversi specialisti in un approccio unico. Non più specialisti che vanno e vengono, ma un gruppo di medici competenti nel loro settore che discutono assieme fondendo le loro conoscenze e potenziando le possibilità di diagnosi e terapia. Questo approccio è piaciuto alla comunità scientifica internazionale, e specialisti di ogni paese e disciplina sono venuti a Vicenza per testimoniare la stima e l'interesse per il lavoro svolto dal gruppo del San Bortolo definendo tale approccio "The Vicenza Model".

Il segreto di un approccio multidisciplinare è quello di una collaborazione a tutto campo. Da anni con i colleghi rianimatori, cardiologi e cardiocirurghi, i nefrologi vicentini hanno costituito una task force per il supporto dei pazienti con insufficienza multiorganica. La vicina università di Padova e molte altre università del mondo hanno inviato ripetutamente professori e medici ad apprendere il modello vicentino nel tentativo di clonarlo in altri centri.